

ARCHIVIO il Piccolo dal 2003

Per il Festival della Pace a Udine omaggio a Norberto Bobbio

il Piccolo — 05 giugno 2010 pagina 28 sezione: CULTURA - SPETTACOLO

UDINE Per il secondo anno consecutivo, Udine diventa laboratorio di integrazione, solidarietà, cooperazione e non violenza, con l'edizione 2010 del Festival della Pace: un'occasione di dialogo nel segno della cultura intesa in senso ampio, con un ricco cartellone di incontri, concerti, spettacoli e mostre dal 17 al 20 giugno. Direttore artistico d'eccezione il politologo tedesco Ekkehart Krippendorff, che spiega: «Il linguaggio artistico, nelle sue varie espressioni, assume una forza centrale nel dialogo e rappresenta dunque uno strumento decisivo per affrontare il tema pace-guerra». Questo lo spirito della manifestazione coordinata da Angela Felice, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e organizzata dal Teatro Club Udine con il sostegno di Amga e Città Fiera in collaborazione con Il Tavolo della Pace e con un nutrito pool di enti e associazioni. Ieri la presentazione al "Città Fiera", con il sindaco di Udine Furio Honsell e l'assessore comunale alla Cultura Luigi Reitani. Articolato in quattro giornate, il festival offre un'anteprima oggi alle 18 in largo Ospedale Vecchio, con l'inaugurazione della mostra itinerante "Facciamo crescere il rispetto" a cura dell'associazione Fidapa, ma anche il 16 giugno alle 18 in sala Ajace, con la conferenza "Guerra e pace nel pensiero di Norberto Bobbio". Al tavolo dei relatori, a sei anni dalla scomparsa del grande pensatore, Fulvio Salimbeni, Nicola Gasbarro e Gianpaolo Carbonetto. Nella giornata inaugurale, 17 giugno, la vernice alle 20.30 al Visionario con l'intervento di Krippendorff, e l'inaugurazione alla Galleria fotografica Tina Modotti della mostra "Udine città d'armi". Poi le proiezioni al Visionario dei film "Standing Army", di Thomas Fazi e Enrico Parenti, e (in prima nazionale) "Son of Babylon" di Mohamed Al-Daradji, miglior film sulla pace alla Berlinale 2010. Nella seconda giornata del Festival (18 giugno), conferenza nell'ex chiesa di San Francesco con il sociologo Salvatore Palidda sulle migrazioni tra passato e presente, proiezione del film documentario di Herbert Gantschacher e Erich Heyduck sull'opera musicale del musicista ebreo Viktor Ullman nel campo di concentramento di Theresienstadt. Gran finale di giornata in musica, in piazza Duomo dalle 21.30. Dialoghi anche sabato 19 giugno, dall'ex chiesa di San Francesco alla Libreria Feltrinelli: tra i protagonisti Gloria Germani, Fulvio Salimbeni, Silvia Zanlorenzi e Carlo Tombola. Nella giornata conclusiva (20 giugno), incontro con Ekkehart Krippendorff sul tema "dialogo tra mondo militare e medicina", e con lo scienziato Ugo Morelli e don Pierluigi di Piazza su "scienze cognitive e impegno civile". Chiusura con il concerto degli Zuf de Zur alle 21.30 in piazza Duomo. Alberto Rochira